

In Provincia

Newsletter n°10
11 dicembre 2009

Gruppo Consiglio Provinciale



IN QUESTO NUMERO

- **Sito internet della Provincia: i Consiglieri provinciali scrivono alla Presidente Gianna Gancia e al Presidente del Consiglio Provinciale**
- **L'incontro dei Consiglieri provinciali con cittadini e amministratori di Cuneo**
- **A Mondovì giovedì 17 dicembre alle ore 21 il gruppo consiliare incontra la cittadinanza e gli amministratori (Sala Comunale delle Conferenze, Corso Statuto 13). Alle 18,30 la riunione con la Giunta Comunale**
- **Al lavoro in Provincia: interrogazioni, mozioni e ordini del giorno presentati dal "Pd-impegno civico"**
- **La Regione Piemonte in Provincia di Cuneo**

Sito internet della Provincia: i Consiglieri provinciali scrivono alla Presidente Gianna Gancia e al Presidente del Consiglio Provinciale.

Pubblichiamo la lettera che i Consiglieri provinciali del "Pd-Impegno civico" hanno inviato alla Presidente della Provincia e al Presidente del Consiglio Provinciale. Il giorno successivo alla lettera sul sito internet è stato ripristinato il logo istituzionale che dal mese di ottobre era stato sostituito dal volto della Presidente. Il tutto a testimonianza implicita della correttezza della questione sollevata dai Consiglieri provinciali.

A seguito di un ulteriore tentativo di polemica da parte della Presidente Gancia con Mino Taricco, questi rispondeva con un ulteriore comunicato stampa che trovate di seguito.

Alla Presidente della Provincia di Cuneo
Al Presidente del Consiglio Provinciale

Cuneo, 9 dicembre 2009

Oggetto: Sito internet della Provincia di Cuneo. Richiesta di ripristino logo istituzionale dell'Ente sulla pagina iniziale del sito.

Gentili Presidenti,

come Consiglieri provinciali, ma anche come cittadini della Provincia di Cuneo, siamo contenti e orgogliosi che la nostra Provincia celebri il compimento dei 150 anni dalla sua costituzione.

Proprio perché sentiamo, come ogni cuneese, importante questo traguardo, siamo rimasti stupiti che il sito internet della Provincia di Cuneo www.provincia.cuneo.it, nel dare il giusto risalto alla ricorrenza, abbia scelto di sostituire, a partire da fine ottobre, lo storico logo istituzionale della Provincia, che più che mai andrebbe messo in risalto in un momento di festa anche per la sua rappresentanza simbolica di unità dei territori, con un'immagine della Presidente Gianna Gancia.

Abbiamo trovato curiosa questa scelta dal punto di vista istituzionale e l'abbiamo anche trovata poco rispettosa. Chiediamo quindi che si provveda a ripristinare, sulla pagina iniziale del sito, il logo istituzionale accanto a quello delle celebrazioni del centocinquantesimo.

Pensiamo che questa richiesta di rispetto istituzionale debba trovare risposta e, pur sapendola neanche immaginabile, vogliamo chiedere cosa succederebbe se, ad esempio, la Presidente Bresso comparisse sul sito della Regione in sostituzione del logo dell'Istituzione da lei rappresentata. Analogo discorso si profilerebbe, nei diversi Comuni della provincia, se al posto dello stemma istituzionale apparisse il volto del Sindaco.

Certi che si ridarà la giusta attenzione alla sobrietà e al prestigio istituzionale dell'Ente porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Mino Taricco, Francesco Rocca, Giulio Ambroggio, Erio Ambrosino, Riccardo Bergese, Stefano Garelli, Adelino Icardi, Patrizia Manassero, Pierpaolo Varrone

10 dicembre '09 – Comunicato stampa

E' RIAPPARSO IL LOGO

Apprendo con piacere da un comunicato stampa che, a seguito di nostra segnalazione, il logo della Provincia è ritornato sul sito.

Trovo singolare che una gestione così accorta necessiti di suggerimenti per evitare di confondere le persone che, pur hanno avuto dagli elettori una investitura, con le Istituzioni.

Continuo a notare che non sono molti i siti istituzionali sui quali campeggi in prima pagina il volto del Presidente. Probabilmente sono queste le grandi novità che la nuova politica sta introducendo sul piano delle rappresentanze istituzionali.

Al di là della sensazione di aver toccato nervi scoperti noto comunque con piacere che il logo della Provincia è tornato al suo posto e di questo ringrazio.

Mino Taricco

L'incontro dei consiglieri provinciali con cittadini e amministratori di Cuneo



Martedì 9 dicembre i Consiglieri provinciali del gruppo "Pd-Impegno civico" hanno incontrato il sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia e la sua Giunta. A seguire si è svolto un incontro con cittadini e amministratori comunali.

Mino Taricco, intervenendo a nome del gruppo consiliare, ha spiegato i motivi che hanno spinto i consiglieri a incontrare i vari territori della Granda in un ciclo di serate che si concluderanno la prossima settimana a Mondovì: *"Sentiamo la necessità di confrontarci e di avere suggerimenti su priorità e necessità in un momento economico non florido in generale e in cui la Provincia come ente ha una situazione di bilancio molto complessa. Per questo è necessario confrontarsi sulle cose da fare: in una situazione economica simile scegliere una cosa vuol dire escluderne un'altra"*.

Tra gli interventi degli amministratori per segnalare le priorità molte le questioni già oggetto di richieste in altre aree della Provincia, in particolare il ruolo centrale dell'Ente in tema di rifiuti e acqua e i ritardi nel prendere decisioni all'altezza delle competenze avute. Meno legato alla più stretta attualità ma certamente importante in termini di programmazione delle scelte e ruolo politico-amministrativo l'intervento che ha inteso descrivere ai consiglieri provinciali una perdita di attrattività di Cuneo città nei confronti del suo concentrico al punto da paventare il rischio, se non

si attua un deciso cambio di tendenza, che l'area del fossanese si estenda fino alle porte di Cuneo lasciando il capoluogo senza un proprio bacino.

Preoccupazioni sono state espresse rispetto ai tagli voluti dal Ministro Calderoli rispetto alle Comunità Montane e alla riduzione degli eletti nei piccoli Comuni.

Dai Consiglieri provinciali, in chiusura di serata, è giunta la promessa di cercare di tradurre in atti concreti i suggerimenti pervenuti ben sapendo che, dalla minoranza, si può incalzare chi ha in questo momento la responsabilità di governare la Provincia, soprattutto se non sviluppa proposte e soluzioni sui temi più sentiti dall'opinione pubblica cuneese, primi fra tutti la gestione dell'acqua e dei rifiuti.

A Mondovì giovedì 17 dicembre alle 21 il gruppo consiliare incontra la cittadinanza e gli amministratori.
Alle 18,30 la riunione con la Giunta Comunale



Si conclude il primo giro di incontri sul territorio voluti dal gruppo "Pd-Impegno civico" in Consiglio provinciale per incontrare amministratori e cittadini. Dopo gli appuntamenti di Saluzzo, Fossano, Bra, Alba, Savigliano e Cuneo, i consiglieri provinciali incontreranno **giovedì 17 dicembre** alle 18,30 il sindaco di Mondovì Stefano Viglione e la Giunta comunale.

Alle 21 si terrà, **presso la sala Comunale delle Conferenze in corso Statuto 13**, un incontro pubblico per i consiglieri comunali di Mondovì e gli amministratori comunali dei Comuni di Bastia Mondovì, Carrù, Castellino Tanaro, Cigliè, Clavesana, Igliaio, Marsaglia, Niella Tanaro, Rocca Cigliè, Magliano Alpi, Margarita, Montanara, Morozzo, Pianfei, Rocca de Baldi, Briaglia, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Monastero Vasco, Monasterolo Casotto, Montaldo Mondovì, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Torre Mondovì, Vicoforte, Villanova Mondovì. Possono naturalmente intervenire tutti i cittadini interessati a portare un loro contributo. Mino Taricco, a nome del gruppo "Pd-Impegno civico", spiega il senso della serata che conclude un ciclo di incontri: *"Abbiamo concepito questi appuntamenti per confrontarci sulle priorità del territorio in modo tale da portare in Provincia, negli appuntamenti che nei prossimi mesi ci vedranno impegnati, indicazioni condivise e confrontate a partire dal bilancio e dal triennale delle opere pubbliche. Siamo aperti ai contributi di tutti a cominciare naturalmente dagli amministratori comunali che sono, per il ruolo che ricoprono e i nodi che quotidianamente devono affrontare, i naturali interlocutori per chi vuole avere indicazioni precise da un territorio come quello monregalese"*

Al lavoro in Provincia: interrogazioni, mozioni e ordini del giorno presentati dal "Pd-impegno civico"



Proposto Ordine del giorno per portare solidarietà alla Caritas e ai medici impegnati nell'ambulatorio medico volontario di Mondovì e per avviare un percorso di approfondimento sulle tematiche dell'immigrazione all'interno del Consiglio Provinciale.

I Consiglieri provinciali del "Pd-Impegno civico" hanno presentato una proposta di ordine del giorno per impegnare la Presidente della Provincia e la Giunta ad avviare un percorso di approfondimento sulle tematiche dell'immigrazione all'interno del Consiglio Provinciale ed attraverso le Commissioni competenti con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati (Forze dell'Ordine, Amministrazioni Comunali, Associazioni di volontariato).

Nelle ultime settimane si è aperto un ampio dibattito, mediatico e politico, originato da un'aspra posizione critica circa l'apertura a Mondovì di un ambulatorio medico volontario attivato dalla Caritas e dall'Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI). Tra i detrattori di questa iniziativa, in cui spicca la Lega Nord, si sostiene che tale ambulatorio è destinato principalmente o esclusivamente ai clandestini.

Questa iniziativa, che ha già raccolto l'adesione di almeno una ventina di medici nonché di numerosi e disinteressati volontari, ha come destinatari persone in situazione di emergenza sociale, che per vari motivi non possono o non vogliono rivolgersi alla struttura sanitaria pubblica. Spiega Mino Taricco a nome del gruppo consiliare: *"Con il nostro documento vogliamo esprimere solidarietà e vicinanza alla Caritas ed all'Associazione Medici Cattolici Italiani di Mondovì, il cui unico obiettivo rimane quello di essere al fianco degli "ultimi", mediante un'opera di assistenza verso quelle persone che versano in una situazione di emarginazione sociale, sono gravemente ammalate o, comunque, necessitano di interventi non possibili nell'ambito dei, pur efficienti, servizi sanitari pubblici".*

Aggiunge Taricco: *"Vogliamo Affermare con convinzione che forme, volontarie e disinteressate, di assistenza sanitaria verso "i più bisognosi" rappresentano, in modo evidente, mezzi di realizzazione sostanziale del diritto alla salute, costituzionalmente garantito e tutelato dalla nostra Costituzione, e da tutti i principali trattati internazionali, quale forma di alta realizzazione della dignità dell'uomo".*

Nel loro documento i consiglieri prendono le distanze da quelle affermazioni, apparse sui giornali locali, che portano ad una sostanziale equiparazione tra l'attività dell'Ambulatorio della Caritas monregalese e dei Medici Cattolici Italiani con una condotta di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, la quale richiede il dolo da parte di chi la attua.

Secondo il "Pd-Impegno civico", per evitare incomprensioni e strumentalizzazioni, è necessario che la Provincia si disponga ad avviare un percorso di approfondimento sulle tematiche dell'immigrazione all'interno del Consiglio Provinciale ed attraverso le Commissioni competenti con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati al delicato tema.

La Regione Piemonte in Provincia di Cuneo



3.000 euro per i disoccupati senza tutele sociali



Presso l'Agenzia Piemonte Lavoro, in via Belfiore 23/c a Torino, è aperto lo sportello per presentare le domande per ottenere il sussidio di 3.000 euro con il quale la Regione intende sostenere il reddito delle lavoratrici e dei lavoratori che dal 1° settembre 2008 al 31 dicembre 2009 hanno perso il lavoro e sono completamente privi di ammortizzatori sociali (cassa integrazione ordinaria, straordinaria o in deroga, indennità di mobilità o di disoccupazione ordinaria e in deroga).

I beneficiari del contributo, per il quale la Regione ha stanziato complessivamente 15 milioni di euro, devono essere residenti o domiciliati in Piemonte, provenire da imprese ubicate sul territorio regionale, avere un indicatore Isee ricalcolato pari o inferiore a 13.000 euro (il ricalcolo viene effettuato gratuitamente presso le sedi dei Caf convenzionati con l'Agenzia Piemonte Lavoro) ed appartenere ad una delle seguenti categorie: lavoratori a tempo determinato, compresi i contratti di somministrazione, con contratto giunto a scadenza naturale o interrotto prima della scadenza in seguito alla crisi, che complessivamente abbiano lavorato almeno 90 giorni (anche con più committenti) e per non più di 12 mesi; titolari di contratto di collaborazione a progetto o di collaborazione coordinata continuativa, che abbiano maturato un'anzianità lavorativa di almeno 90 giorni (anche con più committenti), giunto a scadenza naturale o interrotto prima della scadenza naturale dal committente in seguito a crisi aziendale; lavoratori a tempo indeterminato licenziati, che abbiano maturato un'anzianità lavorativa di almeno 90 giorni presso la stessa azienda. Non è ammesso chi è stato licenziato per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo, per mancato superamento del periodo di prova, per superamento del periodo di comporta. Non può partecipare chi ha dato le dimissioni volontarie, non a causa di crisi aziendale.

I moduli per la domanda si possono ritirare anche nelle sedi dei Centri provinciali per l'impiego del Piemonte, negli uffici Urp della Regione o scaricare da www.agenziapiemontelavoro.net e andranno presentati all'Agenzia Piemonte Lavoro con una raccomandata con ricevuta di ritorno inviata entro il 29 gennaio o consegnati a mano entro il 28 gennaio 2010. Per informazioni è attivo il numero verde 800124345. Chi

percepirà il contributo sarà inserito in azioni di politica attiva del lavoro (orientamento e formazione professionale) predisposte in collaborazione con i Centri per l'impiego.

"Abbiamo voluto affrontare con il massimo delle risorse possibili una situazione difficile per tante persone - afferma la presidente Mercedes Bresso - Mancano ancora all'appello i dati sulle partite Iva ed esiste il problema del lavoro nero, che nella grande galassia del terziario assorbe la maggior parte dei lavoratori ed è ancora più difficile da individuare. Questa misura è anche un modo per avere un quadro più chiaro sulla situazione occupazionale, per capire quanto la crisi ha effettivamente inciso sul lavoro e poter fare previsioni per il futuro, anche per formulare una proposta strutturata di riforma del welfare".

L'assessore regionale Mino Taricco evidenzia il ruolo della Regione nel supporto ai lavoratori colpiti dalla crisi: *"In collegamento con gli investimenti decisi dalla Giunta Regionale per lavoratori e imprese queste risorse rappresentano da un lato un concreto aiuto economico in un momento complicatissimo e dall'altro testimoniano la vicinanza della Regione ai lavoratori privi di tutela".*

La Regione incontra il territorio: a Cuneo venerdì 18 dicembre '09

La Regione Piemonte promuove una serie di incontri nei capoluoghi provinciali con lo scopo di illustrare e discutere i provvedimenti attuati nel corso dell'ultimo anno per rispondere alla crisi e creare le condizioni per il rilancio socio-economico del territorio.

Durante ogni tappa la presidente Mercedes Bresso e la Giunta regionale incontrano le amministrazioni locali, le parti sociali, le aziende turistiche locali, le fondazioni bancarie e le associazioni culturali e di volontariato. L'incontro a Cuneo è fissato per venerdì 18 dicembre alle 9,30 presso la Camera di Commercio.

Per informazioni, chiarimenti, suggerimenti, critiche:
info@minotariccoinforma.it
www.minotariccoinforma.it